



Codice
ETICO
e di condotta per le
ONG

WORLD ASSOCIATION OF NON-GOVERNMENTAL ORGANIZATIONS
WANGO



Codice
ETICO
e di condotta per le
ONG

World Association of Non-Governmental Organizations
WANGO

© 2004

PREFAZIONE

Negli ultimi anni, si è assistito a un importante aumento di importanza, numero e diversità delle organizzazioni non governative (ONG). Le ONG hanno ora impatto sulle politiche e avanzano iniziative - una volta di dominio quasi esclusivo di governi e società con scopo di lucro- e il loro servizio umanitario è diventato di vitale importanza per il benessere degli individui e delle società in tutto il mondo. In molti casi, le ONG si sono dimostrate più abili dei governi nel rispondere a particolari bisogni.

Questo potente "terzo settore", esistente tra i campi [d'azione] di governi e imprese, sta determinando una vitalità senza precedenti e la capacità di sopportare punti critici legali allo svolgimento del servizio e alla pace nel mondo. Flessibilità e collegamenti con le comunità di base delle ONG, le aiutano a mobilitare rapidamente risorse nelle zone colpite. Il loro impegno e la forte motivazione, spesso unilaterale, offre loro un potere civile che può mancare ad altre istituzioni.

Tuttavia da una loro accresciuta importanza deriva una maggiore responsabilità. Le ONG hanno la responsabilità di essere trasparenti, oneste, responsabili ed etiche, fornire informazioni accurate e non manipolare le situazioni a vantaggio dei propri consigli direttivi e del personale. Le ONG hanno come vocazione quella di oltrepassare confini di razza, religione, etnia, cultura e politica. Hanno, quindi, l'obbligo di rispettare i diritti umani fondamentali di ogni persona. Le ONG devono avere un sistema di *governance* adeguato. Devono gestire i fondi pubblici con massima serietà, amministrandoli come un patrimonio pubblico e non abusandone per scopi egoistici. Le ONG hanno, altresì, l'obbligo di non conformarsi solo alle proprie posizioni, di non opporsi a

qualsiasi governo per visioni puramente egoistiche o miopi, e di evitare di essere controllate da un ente governativo. In breve, le ONG hanno la responsabilità di dedicarsi al bene degli altri e lo fanno secondo il più alto codice di condotta etica.

Purtroppo però, sono molti gli attori nella comunità delle ONG che non sono né responsabili né etici. Alan Fowler, nel suo libro *Striking a Balance* (Trovare un equilibrio), ha utilizzato un insieme di acronimi di ONG per identificare le varie "simulatrici", quali BRINGO (ONG valigetta), CONGO (ONG commerciale), FANGO (ONG finta), CRINGO (ONG criminale), GONGO (ONG di proprietà del governo), MANGO (ONG mafiosa), e PANGO (ONG di partito). Ci sono, poi, ONG, che potrebbero aver iniziato facendo riferimento ai più alti ideali, che ora tollerano pratiche in precedenza inaccettabili. Molte ONG non capiscono nemmeno le norme che dovrebbero essere applicate alle loro attività e la *governance*.

Tutte le ONG, anche le più oneste e disinteressate possono beneficiare di un codice etico e di condotta che identifichi sistematicamente pratiche etiche e standard accettabili. L'adozione e l'applicazione interna di un codice adatto non solo fornisce un controllo di eticità per una ONG; serve anche come assicurazione a beneficiari, donatori e pubblico che l'ONG prende sul serio l'importanza di mantenere standard elevati. Tale codice può aiutare i soggetti interessati a individuare ed evitare i c.d. "simulatori" e le ONG irresponsabili.

È proprio in quest'ottica che è stato prodotto il *Codice Etico e di Condotta per le ONG*. Il Codice è un insieme di principi fondamentali, principi operativi e standard per guidare le azioni e la gestione di organizzazioni non governative.

Sviluppato sotto l'egida della Associazione Mondiale di Organizzazioni Non Governative (WANGO), il *Codice Etico e di Condotta per le ONG* è stato formulato da un comitato internazionale che rappresenta l'ampio spettro della comunità non governativa, e include contributi da parte dei leader delle ONG di tutte le regioni del mondo. Nella formulazione di questo codice sono stati consultati numerosi standard e codici di condotta ed etica di ONG e di associazioni di ONG di tutto il

mondo. Tra questi: Association of Fundraising Professionals' *Code of Ethical Principles and Standards of Professional Practice*; Australian Council for Overseas Aid's (ACFOA) *Code of Conduct*; BBB Wise Giving Alliance's *Standards for Charity Accountability*; the *Code of Conduct for The International Red Cross and Red Crescent Movement and Non-Governmental Organizations in Disaster Relief*; the *Code of Conduct for NGOs* (Earth Summit, 1992); the *Code of Conduct for NGOs in Ethiopia*; International Committee on Fundraising Organizations' (ICFO) *International Standards*; Maryland Association of Nonprofit Organizations' *Standards for Excellence: An Ethics and Accountability Code for the Nonprofit Sector*; Minnesota Council of Nonprofits' *Principles and Practices for Nonprofit Excellence*; *NGO Code of Conduct* (Botswana); People in Aid's *Code of Good Practice*; Star Kampuchea's *Code of Ethics: Goal, Mission and Roles of NGOs and POS*; and Transparency International's *Statement of Vision, Values and Guiding Principles*.

Il termine "ONG" comprende un vasto raggruppamento caleidoscopico delle organizzazioni non profit, che abbracciano variegati ordini del giorno, cause e ideologie, e si differenziano per dimensioni, risorse e livello organizzativo. Ai fini del *Codice Etico e di Condotta per le ONG*, una ONG è considerata nel suo contesto più ampio: una organizzazione no profit e non governativa. Il termine no profit è usato nel senso di "distribuzione senza scopo di lucro", in quanto eventuali utili vengono investiti nuovamente dentro la missione pubblica dell'organizzazione, e non sono distribuiti per il vantaggio del consiglio di amministrazione, del personale o degli azionisti - distinguendo in tal modo il settore delle ONG dal settore imprenditoriale. Il termine non governativa è usato nel senso che l'organizzazione è indipendente dal governo - non è controllata da un ente governativo né è istituita da un accordo intergovernativo. Inclusi nella definizione sono le organizzazioni di grandi dimensioni, le organizzazioni internazionali e le piccole, le attività di una sola persona, quelle laiche così come quelle che sono basate sulla fede, e gruppi sia associativi che non.

Il *Codice Etico e di Condotta per le ONG* è progettato per essere ampiamente applicabile alla comunità delle ONG di tutto il mondo. Si applica sia che l'organizzazione è una ONG a mutuo beneficio, coinvolgendo un'associazione occupata a migliorare la situazione dei suoi membri, che una ONG a beneficio pubblico ONG, che sta lavorando per il miglioramento delle condizioni della società nel

suo complesso o di un segmento della società. Il Codice è applicabile alle organizzazioni che operano a livello internazionale, nonché per quelle che cercano di migliorare gli affari delle comunità locali, e le ONG "del nord" e del "sud". Le norme del Codice si applicano a prescindere dall'ambito di azione di una ONG, indipendentemente che lavori in aiuti umanitari, azioni di sensibilizzazione, prevenzione dei conflitti, ricerca, educazione, monitoraggio dei diritti umani, assistenza sanitaria o azione ambientale

Nel loro ruolo di avvocati e agenti per una società più giusta e solidale, le ONG possono contribuire a sviluppare e nutrire preoccupazioni di coscienza nella cultura globale emergente. Allo stesso modo, le ONG hanno anche il dovere di mantenere i più alti standard etici e di "mantenere la rotta" in termini di proprie pratiche e di visione fondante il proprio operato. L'auspicio è che il *Codice Etico e di Comportamento per le ONG* contribuirà a informare e guidare il lavoro delle ONG in questa veste.

Come garantito, questo Codice verrà periodicamente riesaminato e rivisto.

I. PRINCIPI GUIDA

Ogni attore opera sulla base di principi fondamentali, sia in maniera dichiarata che implicita. Inoltre, un esame delle organizzazioni che godono di considerazione universale rivela una grande comunanza di questi principi. In altre parole, in larga misura, le ONG “buone” di tutto il mondo tendono a condividere le stesse assunzioni fondamentali o credenze che rendono possibile il loro corretto funzionamento. Quella che segue è una articolazione del più importante di questi condivisi principi fondamentali.

A. Responsabilità, Servizio e Visione Pubblica

Il progresso sostenibile, la pace e la giustizia richiedono che tutte le organizzazioni contribuiscano al bene comune. Così, una ONG dovrebbe integrare auto-sviluppo e servizio agli altri, bilanciando le preoccupazioni individuali e pubbliche, concentrandosi su livelli più alti, più ampi e più pubblici.

☛ Agendo responsabilmente, una ONG deve svolgere la propria attività per il bene degli altri, sia per il grande pubblico o di un particolare segmento del pubblico.

☛ Il denaro pubblico non deve essere utilizzato impropriamente per scopi egoistici e tutti i beni pubblici devono essere trattati con la massima serietà, come patrimonio pubblico.

☉ Una ONG dovrebbe riconoscere che la propria condotta e le attività impattano sulla percezione del pubblico delle ONG e che condivide la responsabilità per la fiducia del pubblico delle ONG.

☉ Una ONG dovrebbe mostrare un atteggiamento responsabile e attento verso l'ambiente in tutte le proprie attività.

B. Cooperazione Oltre i Confini

Progressi significativi verso la pace mondiale e il benessere globale possono essere promossi attraverso il lavoro interreligioso, interculturale e interrazziale, e oltre le barriere artificiali di politica e di etnicità che tendono a separare le persone e le loro istituzioni. Le ONG dovrebbero mantenere rapporti etici e di cooperazione con altre ONG e dovrebbero collaborare ove possibile e opportuno nell'interesse superiore del bene pubblico. .

☉ Una ONG dovrebbe essere disposta a lavorare oltre i confini politici, religiosi, culturali, razziali ed etnici, nei limiti dei documenti organizzativi e con le organizzazioni e gli individui che condividono i valori e gli obiettivi comuni.

C. Diritti Umani e Dignità

Come afferma la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani: "Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti, sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza." (Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, Articolo 1). La famiglia è il nucleo naturale fondamentale della società promozione dei diritti umani e della dignità umana. (Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, articolo 16).

☉ Una ONG non dovrebbe violare i diritti umani fondamentali di nessuna persona, di cui ciascuno è dotato.

- ☉ Una ONG dovrebbe riconoscere che tutti sono nati liberi e con uguale dignità.
- ☉ Una ONG dovrebbe essere sensibile ai valori morali, la religione, i costumi, le tradizioni e la cultura delle comunità in cui opera.
- ☉ Una ONG dovrebbe rispettare l'integrità delle famiglie e supportare la vita fondata sulla famiglia.

D. Libertà Religiosa

"Ogni individuo ha diritto alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione; tale diritto include la libertà di cambiare religione o credo e la libertà di manifestare, isolatamente o in comune e sia in pubblico che in privato, la propria religione o il proprio credo nell'insegnamento, nelle pratiche, nel culto e nell'osservanza dei riti."(Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, Articolo 18)

- ☉ Una ONG dovrebbe rispettare la libertà religiosa.

E. Trasparenza e Responsabilità

Le ONG dovrebbero adoperarsi per l'apertura e l'onestà sia internamente che verso i donatori e membri del pubblico. Devono essere presentati rendiconti periodici.

- ☉ Una ONG dovrebbe essere trasparente in tutti i suoi rapporti con il governo, l'opinione pubblica, i donatori, i partner, i beneficiari e altre parti interessate, a eccezione delle questioni del personale e delle informazioni riservate.

- ☉ Informazioni finanziarie base, struttura di *governance*, attività, e lista di funzionari e di partnership devono essere aperte e accessibili al controllo pubblico e l'ONG deve rendere possibile che il pubblico sia informato circa il suo lavoro e l'origine e l'uso delle risorse.

- ☉ Una ONG dovrebbe essere responsabile delle proprie azioni e decisioni, non solo per le agenzie di finanziamento e il governo, ma anche nei confronti delle persone che serve, il personale e i

membri, le organizzazioni partner e il pubblico in generale.

F. Piena Verità e Legalità

Una ONG deve essere onesto e affidabile nei rapporti con i propri donatori, i beneficiari del progetto, il personale, gli iscritti, le organizzazioni partner, il governo e il pubblico in generale e deve rispettare le leggi di qualsiasi giurisdizione in cui è attiva.

☛ Una ONG dovrebbe dare informazioni precise, sia per quanto riguarda se stessa e i suoi progetti, che per quanto riguarda qualsiasi individuo, organizzazione, progetto, o legislazione cui si oppone o che sta esaminando.

☛ Una ONG dovrebbe rispettare gli obblighi derivanti dalle leggi della nazione in cui è organizzata o funziona e deve essere fortemente contraria a corruzione, tangenti, e altre irregolarità finanziarie o illegalità.

☛ Una ONG dovrebbe avere una politica per il personale e i volontari per portare prove confidenziali all'organo di governo della cattiva condotta di chiunque sia associato con l'organizzazione.

☛ Una ONG deve soddisfare tutti gli obblighi di legge nei Paesi in cui è organizzata o di lavori. Tali obblighi possono includere leggi della costituzione, la legislazione di raccolta di fondi, i principi di pari opportunità di lavoro, le norme sanitarie e di sicurezza, norme sulla privacy, marchio di fabbrica e la legislazione sul diritto d'autore, e così via.

☛ Una ONG dovrebbe intraprendere pronte azioni correttive quando viene scoperto un illecito tra i suoi dipendenti, l'organo di governo, volontari, imprenditori e partner.

II. INTEGRITÀ DELL'ONG

Fondamentale per il carattere stesso di ogni ONG è che essa sia senza scopo di lucro, non governativa, organizzata, indipendente, auto-governata, e volontaria. Mentre questi criteri generali possono apparire ovvi, particolarmente per le ONG la cui legislazione nazionale codifica e richiede tali norme, essi rimangono di base per l'integrità e la conduzione di una ONG.

A. No Profit

1 SENZA SCOPO DI LUCRO L'ONG deve essere organizzata e gestita come organizzazione senza fini di lucro. Qualsiasi eccedenza venga generata attraverso le sue operazioni dovrà essere utilizzata esclusivamente per aiutare l'organizzazione a compiere la propria missione e raggiungere i propri obiettivi. Nessuna parte delle entrate nette della ONG potrà essere destinata a beneficio di dirigenti, funzionari, membri o dipendenti dell'organizzazione, o ad altri soggetti privati, salvo che la ONG fornisca un compenso ragionevole per i servizi resi all'organizzazione stessa.

12

2 ATTIVITÀ COMMERCIALI O INDUSTRIALI L'organizzazione non può avere scopo primario di portare avanti una delle attività professionali, estranee alla sua missione e gli obiettivi dichiarati.

3 STRUMENTO DI GOVERNO Lo strumento che disciplina il governo delle ONG deve impedire la distribuzione di utili o beni a vantaggio dei singoli, sia durante la propria attività che quando venga liquidata.

B. Non Governativa

1 **NON GOVERNATIVA** L'organizzazione non è parte di, o controllata da, governo o un'agenzia intergovernativa.

2 **POLITICAMENTE INDIPENDENTE** L'organizzazione deve mantenere l'indipendenza e non essere rigidamente allineata o affiliata ad alcun partito politico, anche se può condividere una causa politica o legislativa comune, entro i limiti della sua missione, gli obiettivi dichiarati e la struttura giuridica. Di per sé, essendo non governativa non significa che è fatto divieto a una ONG di condurre attività politica, anche se alcuni tipi di ONG possono essere interdette da ogni tipo di attività politica e legislativa dai loro Paesi, come negli Stati Uniti in cui le organizzazioni sono esenti da imposta ed è vietato che partecipino o intervengano in misura sostanziale a tentativi di influenzare la legislazione o partecipino a campagne politiche per sostenere o opporsi a qualsiasi candidato per cariche politiche. Una ONG cui sia permessa attività politica e legislativa deve farla entro il limite della sua missione e gli obiettivi dichiarati.

3 **POLITICA ESTERA** L'organizzazione non agisce come uno strumento di politica estera del governo, ma agisce indipendentemente dai governi. L'ONG non cercherà di attuare la politica di qualsiasi governo, a meno che non coincida con la missione dell'organizzazione stessa e la politica indipendente dell'organizzazione.

C. Organizzata

1 **CARATTERISTICHE DI ORGANIZZAZIONE** L'ONG deve avere un documento d'organizzazione, un comitato esecutivo, dei funzionari e riunioni e attività regolari.

2 **DOCUMENTI DI ORGANIZZAZIONE** I documenti di organizzazione (come statuto, una costituzione scritta, o memorandum di associazione) devono definire chiaramente la missione, gli obiettivi, la struttura di *governance*, i diritti e gli obblighi dei membri, se del caso, e il regolamento interno..

3 RICONOSCIMENTO LEGALE Questi principi organizzativi si applicano se la ONG è legalmente riconosciuta da un governo.

D. Indipendente e Autogovernata

1 . INDIPENDENTE L'organizzazione deve essere indipendente. Le sue politiche, la visione e le attività non sono determinate da qualsivoglia fine di lucro, da aspettative di donatori, governo, funzionari del governo, partiti politici o da altre ONG.

2 . AUTOGOVERNATA L'organizzazione deve organizzarsi in maniera autonoma, in base alla struttura di governance che si è data. Essa deve essere provvista di controllo sulle proprie attività

E. Volontaria

1 . VALORI E PRINCIPI VOLONTARI Invece di essere costretti a esistere per legge, le ONG sono formate da iniziativa privata, risultante dalle azioni volontarie di individui che hanno scelto di perseguire un interesse o preoccupazione condivisa. Il mantenimento di valori e di principi volontari restano una forza primaria nel modo di lavorare della ONG.

2 . CONTRIBUTI DA VOLONTARI Al fine di realizzare la propria missione e gli obiettivi, l'organizzazione deve avere un contributo significativo da parte di volontari. Questi possono includere sia il gruppo target che i sostenitori.

3 . VOLONTARIATO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE Coloro che sono parte dell'organo di governo della ONG (in genere il consiglio di amministrazione) devono servire come volontari, senza retribuzione.

III. MISSIONE E ATTIVITÀ'

La missione di una ONG è la sua ragion d'essere, la ragione o scopo per cui la ONG esiste e ciò che spera di realizzare. Le ONG hanno l'obbligo di identificare chiaramente e articolare la loro missione. Questa missione ben definita dovrebbe servire come fondamento e quadro di riferimento per tutte le attività e la pianificazione organizzativa della ONG. Una ONG ha un obbligo di utilizzare le proprie risorse in maniera efficace ed efficiente verso la realizzazione delle finalità dichiarate.

A. Missione

1 DICHIARAZIONE FORMALE L'organizzazione deve formalmente e succintamente esprimere la propria missione in una dichiarazione scritta approvata dal Consiglio di amministrazione della ONG. In tale dichiarazione è chiaramente esposto il motivo per cui la ONG esiste e ciò che spera di realizzare.

2 CONSIGLIO DIRETTIVO Ciascun membro del consiglio direttivo comprende appieno e sostiene la missione dell'organizzazione.

3 DISPONIBILITÀ PUBBLICA La missione della ONG è messa a disposizione di tutti funzionari, i membri, il personale, i partner, i donatori, i beneficiari del programma e il pubblico in generale.

4 VALUTAZIONE La missione della ONG deve essere rivista periodicamente (ogni due o tre anni) per verificare se essa è ancora rilevante. Tra le questioni da valutare: (a) se la missione è stata soddisfatta, sia per l'organizzazione o un'altra entità, e, quindi, se vi è la necessità per l'organizzazione come attualmente costituita di continuare ad esistere; (b) se la

missione debba essere rivista per riflettere i cambiamenti della società; o (c) se c'è un desiderio per l'organizzazione di affrontare nuove esigenze che potrebbero richiedere una nuova dichiarazione di missione.

B. Attività

1 COERENTI CON LA MISSIONE Le attività devono essere coerenti con la missione dell'organizzazione. La missione della ONG è quella di servire come base per la pianificazione strategica e come matrice per le attività dell'organizzazione. L'attenzione della ONG deve essere assicurarsi che i suoi obiettivi siano soddisfatti.

2 EFFICACIA ED EFFICIENZA I programmi della organizzazione devono funzionare efficacemente ed efficientemente per conseguire il la missione dichiarata.

3 RISCONTRO L'organizzazione deve chiedere regolarmente valutazioni sulle sue attività ai beneficiari del progetto, così come ad altre parti interessate.

4 VALUTAZIONE Le attività dell'organizzazione saranno esaminate in maniera critica periodicamente per determinare la loro rilevanza per la missione, la loro efficienza ed efficacia, il valore di proseguire i programmi o di rivederli e la necessità di nuovi programmi. Tra le questioni da valutare: (1) se le attività sono coerenti con l'attuale missione dell'organizzazione o se hanno bisogno di essere rivisti o interrotti alla luce di cambiamenti nella missione; (2) l'efficienza e l'efficacia dei programmi per il conseguimento degli obiettivi della ONG; (3) gli esiti per i beneficiari del programma; (4) il costo del programma rispetto ai risultati prodotti; e (5) se dovrebbero essere offerti nuovi servizi. Le valutazioni devono essere aperte e oneste e comprendono contributi delle parti interessate.

5 PROFESSIONALITÀ L'organizzazione deve svolgere la propria attività con professionalità e deve incentrarsi sul concetto di servire gli altri.

6 PERCENTUALE DELLE SPESE L'organizzazione deve spendere almeno il 65% delle proprie spese totali (compresi i costi di raccolta fondi) sulle attività del programma, e idealmente oltre l'80%. Se l'organizzazione non rispetta questa norma del 65%, dovrebbe fornire le ragioni per le quali le superiori spese generali e di raccolta fondi sono ragionevoli. Le possibili spiegazioni per non incontrare questo standard potrebbero essere i maggiori costi amministrativi e di raccolta fondi di una nuova organizzazione e le eccezioni relative a restrizioni da parte dei donatori o a fattori politici e sociali inaspettati.

IV.

GOVERNANCE

Una struttura di governance efficace e un organo di governo forte, attivo e impegnato è essenziale per la solidità di un'organizzazione e la sua capacità di raggiungere la propria missione e gli obiettivi prefissati. Il piano di gestione di una ONG dovrebbe riflettere i valori fondamentali, la missione e gli standard culturali dell'organizzazione. I principi democratici devono essere utilizzati ove opportuno e pertinente. L'organo amministrativo di una ONG (generalmente un consiglio d'amministrazione o gli amministratori) ha la responsabilità finale per tutte le attività e le risorse dell'organizzazione. Ciò include istituire la direzione dell'organizzazione, a cominciare da sua missione e assicurare che la missione sia appropriato e rilevante in base anche ai tempi. L'organo amministrativo determina anche le attività dell'organizzazione e monitora la conformità con la missione. L'organo di governo esercita responsabilità di ottenere adeguatamente l'impiego delle risorse umane e finanziarie per svolgere la missione dell'organizzazione e sostenere l'organizzazione, e sorvegliare i requisiti fiduciari e legali.

A. Struttura di Governace

18

1. **PIANO DI GOVERNANCE** L'ONG può istituire un piano di *governance* che meglio consenta di compiere la propria missione e che rifletta i valori fondamentali e gli standard culturali della organizzazione. I principi democratici devono essere utilizzati ove opportuno e pertinente.

2. ORGANIZZAZIONE DEI DOCUMENTI La struttura di governo dell'organizzazione - comprese le norme relative alla conduzione dell'attività da parte dell'organo di governo e, se del caso, di un comitato esecutivo che agisce in seno alle riunioni del consiglio, e la procedura per l'elezione e la nomina degli esponenti e dei loro ruoli - deve essere chiaramente specificata nei documenti organizzativi (statuto, etc.) e disponibile a tutte le parti interessate.

B. Struttura dell'Organo di governo

1 RISORSE DEL DIRETTORE L'organo di governo della ONG è composto da individui che si dedicano alla missione dell'organizzazione, che donano volontariamente il loro tempo e le proprie energie per il raggiungimento della missione, e sono in grado di offrire contributi sostanziali per l'organizzazione. Tra le risorse apportate dall'organo di governo possono esserci l'esperienza e la saggezza; il prestigio; la capacità di raccogliere fondi per l'organizzazione; le competenze professionali - come quelle legali o contabili -, la gestione, la raccolta di fondi e il marketing.

2 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI L'organo di governo dovrebbe avere almeno tre membri, che non siano legati da rapporti familiari, e, preferibilmente, dovrebbe avere almeno cinque membri indipendenti. Le relazioni familiari sono accettate tra due membri al massimo, ma in questo caso il consiglio dovrebbe avere sette o più membri.

3 POLITICHE IN MATERIA DI PERSONALE RETRIBUITO L'organizzazione deve avere una politica che limiti il numero di personale retribuito dei membri con diritto di voto dell'organo di governo, idealmente non più di una persona o il 10% del corpo direttivo. Una persona direttamente o indirettamente retribuita non dovrebbe svolgere funzione di presidente o tesoriere dell'organo di governo.

4 LIMITI DI TERMINE Limiti di termine devono essere stabiliti per l'adesione all'organo di governo. Occorre considerare sia il massimo numero di anni che possono essere attribuiti a un termine individuale che il numero di rinnovi consecutivi consentiti. È generalmente preferibile limitare la nomina nel consiglio a un massimo di termini

triennali e a tre rinnovi consecutivi, con almeno un anno richiesto prima che un membro sia nuovamente idoneo per la rielezione, dopo aver completato il numero massimo di mandati consecutivi.

5 COMITATO DI NOMINA La procedura per la nomina dei membri per far parte dell'organo di governo dovrebbe essere nota ai membri e alle parti rilevanti.

6 DIVERSITÀ L'organo di governo dovrebbe avere ampia rappresentanza, di modo da riflettere la diversità dei membri della ONG. La ONG può migliorare la partecipazione di membri che si trovino in differenti distanze geografiche se lo statuto dell'organizzazione e la legge locale o nazionale consentano riunioni che utilizzino le tecnologie, come la teleconferenza.

7 STATUTO Ogni membro dell'organo di governo deve essere presentato con lo statuto dell'organizzazione e avere familiarità con questo regolamento..

8 COMPENSAZIONI I membri dell'organo di governo non devono ricevere un compenso per il loro servizio nel consiglio. Essi possono ricevere il rimborso per le spese direttamente connesse con le loro funzioni.

C. Responsabilità dell'Organo di governo

1 DICHIARAZIONE DI MISSIONE L'organo di governo deve stabilire la direzione della ONG, creando o adottando la dichiarazione di missione, revisionandola periodicamente per precisione e validità e rivedendola se necessario o auspicabile.

2 PROGRAMMI E CONFORMITÀ L'organo di governo determina i programmi e i servizi della ONG e monitora la loro conformità con la missione e la loro efficacia ed efficienza..

3 RISORSE L'organo di governo deve assicurare di possedere che l'organizzazione abbia adeguate risorse per adempere la propria missione.

4 BILANCIO ANNUALE E RICERCA FONDI L'organo di governo approva il bilancio annuale e partecipa attivamente al processo di

raccolta di fondi. Nell'approvare il bilancio annuale, l'organo di governo deve accertare la percentuale di risorse spese per l'amministrazione e la raccolta fondi, contro spese relative al programma e adoperarsi per un obiettivo di almeno il 65% delle entrate per i programmi, e idealmente superiore all'80% .

5 GESTIONE DELLE RISORSE L'organo di governo deve gestire le risorse in modo efficace e deve fornire supervisione in materia di affidabilità e di requisiti legge.

6 ASSUNZIONE E VALUTAZIONE DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO L'organo di governo deve assumere l'amministratore delegato, intraprendendo un attento processo di ricerca per trovare la persona più qualificata. L'organo amministrativo deve anche stabilire il compenso dell'amministratore delegato, di modo che questi abbia il sostegno morale e professionale necessari per far avanzare gli obiettivi della ONG, valutando periodicamente la sua prestazione..

7 PIANIFICAZIONE STRATEGICA L'organo di governo partecipa attivamente con il personale sia nel lungo che nel breve termine ai processi di pianificazione strategica, compresi la definizione degli scopi e degli obiettivi e il successo della ONG verso il raggiungimento della propria missione.

8 CODICE ETICO E DI CONDOTTA L'organo di governo deve approvare un codice etico e/o di condotta per la ONG e garantire che l'organizzazione sia ad esso conforme.

9 AMBASCIATORI PER LA ONG I membri del consiglio di amministrazione devono fungere da ambasciatori per l'organizzazione, articolando la missione, le realizzazioni e gli obiettivi per il pubblico e raccogliendo il sostegno per l'organizzazione.

D. Condotta dell'Organo di Governo

1 RIUNIONI DELL'ORGANO DI GOVERNO L'organo di governo, e qualsiasi suo sottoinsieme (comitato esecutivo), che disciplina e che sia autorizzato a condurre gli affari dell'organizzazione tra le riunioni del corpo di governo, si incontreranno con la frequenza

necessaria a condurre pienamente e adeguatamente l'attività dell'organizzazione. Dovrebbero essere un minimo di 4 incontri annuali dell'organo di governo, o dell'organo amministrativo e del comitato esecutivo combinato. Nel caso in cui non siano necessari incontri di presenza in base alla legge locale o nazionale o in base ai documenti organizzativi, le tecnologie della comunicazione possono aiutare nella conduzione di riunioni frequenti.

2 . VERBALI I verbali di ciascuna riunione dell'organo di governo, e i resoconti di ogni comitato esecutivo, qualora agisca al posto dell'organo di governo, verranno prodotti e distribuiti a ciascun membro del consiglio di amministrazione, e archiviati per riferimento futuro. I verbali devono anche essere a disposizione per i soci di una associazione, i funzionari, il personale e il pubblico in generale, con l'esclusione delle deliberazioni relative alla valutazione del personale e altre tali informazioni riservate.

3 . RESPONSABILITÀ PER LA CONDOTTA L'organo di governo è responsabile della propria condotta. L'organo di governo deve stabilire per iscritto le prospettive per i membri del consiglio (tra cui le quelle relative al servizio di comitati, la partecipazione alle riunioni e la partecipazione alla raccolta fondi e alle attività di programma), e ogni anno valutare le proprie prestazioni. Nel caso in cui non sia stabilito nel documento dell'organizzazione, l'organo di governo dovrà stabilire le descrizioni del lavoro per i suoi funzionari (presidente, tesoriere, segretario, etc.).

E. Conflitto di Interesse

1 INTERESSI DELLA ONG Nello svolgimento delle proprie funzioni l'organo di governo dovrà anteporre gli interessi dell'organizzazione a quelli personali, perseguendo l'interesse dell'organizzazione prima dei desideri individuali.

2 MATERIE RELATIVE L'AMMINISTRATORE Nessun amministratore può prendere decisioni che lo riguardino personalmente (come la rielezione dell'organo di governo, la retribuzione personale, ecc.).

3 INFORMATIVA Ogni amministratore deve indicare tutti i conflitti di interesse potenziali e reali, incluse eventuali affiliazioni

istituzionali che potrebbero comportare un conflitto di interesse (come avere cariche in consigli di altre ONG con obiettivi e missioni che si sovrappongono). Tale informativa non esclude o implica scorrettezza etica.

4 POLITICA SCRITTA SUI CONFLITTI DI INTERESSE L'organo di governo elabora una politica scritta sui conflitti di interesse, che è applicabile agli amministratori e a qualsiasi soggetto del personale o ai volontari che abbiano significativo potere decisionale in materia di attività e sulle risorse dell'organizzazione, così come a importanti partner organizzativi.

5 FIRMA L'organo di governo fornisce ai propri membri una dichiarazione scritta sul conflitto di interesse, che dovrebbe essere firmata all'inizio di ogni mandato.

6 CREDITI VERSO MEMBRI DEL CORPO DIRETTIVO Se una ONG ha disponibilità per fare prestiti ai membri dell'organo di governo, sarà necessaria una politica che descriva come funzionano tali prestiti. Tutti i prestiti o le transazioni con i membri dell'organo di governo devono essere inclusi nelle relazioni finanziarie complete della ONG e divulgate pubblicamente.

V.

RISORSE UMANE

Del personale impegnato, capace e responsabile è di vitale importanza per il successo di una ONG. La base per ciò sono efficaci politiche per le risorse umane. Per la maggior parte delle ONG, queste dovranno riguardare sia i dipendenti retribuiti che i volontari non pagati, dato l'impiego di volontari in molti ruoli, tra cui la gestione o la prestazione di servizi di programma e di supporto. Una ONG dovrebbe cercare personale qualificato, offrire un'adeguata formazione e supervisione, trattarli con imparzialità ed equità, e fornire mezzi per la crescita e lo sviluppo individuale. D'altra parte, l'ONG deve prevedere dipendenti e volontari che mantengano i più alti standard di condotta professionale e personale, che utilizzino le informazioni e le risorse in modo responsabile e che evitino conflitti di interesse..

A. Responsabilità della ONG

1 PERSONALE CAPACE E RESPONSABILE L'organizzazione cercherà dipendenti e volontari (collettivamente, "personale") capaci e responsabili, che si impegnino per la missione dell'organizzazione.

2 FORMAZIONE E CONDIZIONI DI LAVORO L'organizzazione deve fornire adeguata formazione e orientamento al nuovo personale e deve, altresì, fornire condizioni di lavoro adeguate.

3 POLITICHE SCRITTE SULLE RISORSE UMANE Se l'organizzazione ha dieci o più dipendenti occorre avere delle politiche scritte per le risorse umane (o un manuale di lavoro), che comprendano gli aspetti fondamentali del lavoro (vantaggi, giorni di vacanza, assenza per malattia, ecc.) e altre politiche fondamentali, quali la riservatezza delle informazioni, le politiche sull'utilizzo dei computer (uso delle risorse del computer per lavoro personale, proprietà sulle risorse informatiche), politiche su droga e alcol, conflitto di interessi e procedure di reclamo. Le politiche per le risorse umane sono consigliate anche nel caso in cui l'organizzazione abbia meno di dieci dipendenti.

4 CRESCITA E SVILUPPO DEL PERSONALE L'organizzazione fornisce una opportunità di crescita individuale e lo sviluppo del personale e promuove un clima in cui i supervisori favoriscano la crescita personale dei dipendenti. .

5 IMPARZIALITÀ E DIRITTI Tutto il personale deve essere trattato con imparzialità ed equità, e, in qualità di individui, ciascuno dovrà vedersi riconosciuti e difesi i propri diritti. I diritti dei dipendenti alla libertà di associazione, coscienza e di espressione devono essere rispettati e protetti.

6 CODICE ETICO E DI CONDOTTA A ciascun membro del personale dovrà essere fornito il codice etico e di condotta della ONG e eventuali politiche scritte per le risorse umane.

7 COMUNICAZIONI PER GRAVI PREOCCUPAZIONI Il personale chiave deve essere abilitato a comunicare serie preoccupazioni a un membro del consiglio di amministrazione o a un funzionario.

8 STANDARD E RESPONSABILITÀ Il personale deve essere incoraggiato e guidato nel mantenere i più elevati standard di condotta professionale e personale, e nell'assumersi responsabilità personale e professionale per le azioni e le decisioni adottate.

9 CONFIDENZIALITÀ È necessario fornire indicazioni al personale con accesso a documentazione ufficiale o a informazioni per cui siano necessarie di integrità, riservatezza e privacy al fine di proteggere qualsiasi persona interessata.

B. Conflitti di Interesse

1 POLITICA SCRITTA The governing body shall provide staff who have decision-making power a written statement of how they shall handle potential conflicts of interest. Ideally, this statement will be signed by each individual at the time of their beginning service with the NGO and periodically thereafter.

2 INFORMATIVA Ogni funzionario deve informare di qualsiasi affiliazione istituzionale che possa coinvolgerlo in un conflitto di interessi.

3 DONI L'ONG deve stabilire una politica relativa ai doni per i membri del personale, che stabilisca che il personale rifiuti qualsiasi dono significativo che sia fatto in virtù della posizione ricoperta o di consegnarli all'organizzazione.

4 UTILIZZO DELLA POSIZIONE PER BENEFICI PERSONALI I membri del personale si astengono dall'utilizzo della loro posizione ufficiale, sia essa regolare o di volontariato, per assicurarsi privilegi e ricevere benefici per se stessi.

5 PRESTITI Se l'organizzazione ha disponibilità di fare prestiti al personale, deve esserci una politica che descriva come funzionano e tutti i prestiti devono essere comunicati al Consiglio di amministrazione.

6 INTERESSI DELLA ONG I dipendenti e il personale dovrebbero anteporre gli obiettivi dell'organizzazione a quelli personali, privilegiando gli interessi di tutta la programmazione ai desideri individuali.

VI.

FIDUCIA DEL PUBBLICO

La fiducia è la linfa vitale di una ONG: la fiducia da parte del pubblico, la fiducia da parte dei media, la fiducia da parte del governo, la fiducia da parte delle imprese, la fiducia da parte dei donatori, la fiducia di altre ONG, la fiducia da parte dei beneficiari, e la fiducia da parte dei propri dipendenti e di coloro che volontariamente dedicano il loro tempo. Per sviluppare e mantenere la fiducia, ogni ONG dovrebbe mostrare genuina trasparenza e responsabilità pubblica, e dovrebbe essere onesta nelle informazioni che mette a disposizione del pubblico.

A. Informazione Pubblica della ONG

1 ACCURATEZZA E TEMPESTIVITÀ Le informazioni fornite sull'organizzazione a donatori, membri, clienti, personale e pubblico devono essere in generale accurate e tempestive.

2 RESOCONTI ANNUALI Almeno una volta all'anno, l'organizzazione prepara e mette a disposizione del pubblico le informazioni sui propri programmi e servizi garantendo l'accesso del pubblico ad adeguati registri per tali programmi e servizi.

3 INFORMAZIONI FINANZIARIE La ONG ogni anno prepara e mette a disposizione del pubblico informazioni finanziarie di

base sull'organizzazione, compresa la fonte dei propri finanziamenti; l'uso di tali fondi; la percentuale dei fondi utilizzati per assistenza e programmi, attività di amministrazione e la raccolta di fondi; e qualsiasi indennizzo previsto per l'organo di governo. L'ONG fornisce inoltre accesso del pubblico a tali documenti finanziari.

4 ELENCO DI CORPO DIRETTIVO E FUNZIONARI

L'organizzazione mette a disposizione i nomi del proprio organo di governo e la gestione del personale, pubblicizzando eventuali cambiamenti nel suo organo di governo e fornendo accesso ad ai verbali delle riunioni del proprio consiglio di amministrazione.

5 PARTENARIATI L'organizzazione deve mettere a disposizione, in modo tempestivo e accurato, informazioni su eventuali partenariati o altre iniziative di cui faccia parte.

6 CONFIDENZIALITÀ L'organizzazione deve mantenere la riservatezza delle informazioni personali su dipendenti, clienti e altri soggetti, a meno che le persone rinuncino tale diritto, o la divulgazione sia richiesta dalla legge.

7 CONFRONTO L'organizzazione deve descriversi tenendo conto dei propri meriti e non disprezzando il lavoro di altre ONG. Comunicazioni riguardanti un'altra ONG non devono essere eseguite con lo scopo di creare beneficio a se stessa a scapito dell'altra.

8 CANALE DI COMUNICAZIONE L'organizzazione deve adottare un canale di comunicazione per il pubblico, nel caso questo desideri informarsi in merito alla ONG e le sue attività.

9 INFORMATIVA La ONG deve prevedere almeno una persona al fine di assicurare che l'organizzazione sia conforme con le normative nazionali e locali in materia di divulgazione delle informazioni al pubblico.

B. Responsabilità Pubblica

1. PRECISIONE NEL CONTESTO Le informazioni che l'organizzazione sceglie di diffondere a media, politici e

opinione pubblica devono essere accurate e presentate nel giusto contesto. Ciò include anche le informazioni presentate dalla ONG per le quali si opponga, sostenga o discuta qualsiasi legislazione, politica, individuo, organizzazione o progetto. Proiezioni previsionali devono essere presentate come tali e in modo chiaro come tale, e non come dato di fatto.

2. **DICHIARAZIONI VERBALI E SCRITTE** L'organizzazione deve disporre di orientamenti chiari e processi di approvazione per il rilascio di dichiarazioni verbali e scritte.
- 3 . **DIVULGAZIONE DI PREGIUDIZIO** L'organizzazione deve presentare le informazioni in modo equo e imparziale. Se un eventuale pregiudizio è inevitabile o intrinseco esso deve essere reso noto.
- 4 . **AUTORITÀ PER LE DICHIARAZIONI** Le dichiarazioni di una ONG devono riflettere la sua autorità reale. Un insieme dei membri della ONG può essere in grado di rappresentarla, se tale ruolo è previsto nel documento di organizzazione e il punto di vista dei membri è determinati da mezzi idonei. Una ONG a beneficio pubblico non deve assumere impropriamente l'autorità per la comunità che serve.

VII. [ASPETTI] FINANZIARI E LEGALI

Le ONG dovrebbero disporre di adeguate procedure finanziarie e legali e garanzie in atto; non solo per rimanere all'interno della legge, ma anche come indicatore della robustezza dell'organizzazione e per assicurare donatori, membri e il pubblico in generale che gli investimenti nell'organizzazione sono sicuri e vengono usati correttamente. Le ONG dovrebbero impiegare sane procedure finanziarie interne, mantenere accurati documenti finanziari e rendere pubblico il bilancio. I loro documenti finanziari dovrebbero anche essere rivisti periodicamente da un esaminatore qualificato in grado di certificare che l'organizzazione stia operando legalmente e secondo i principi contabili generalmente accettati. Le ONG devono essere diligenti nella loro conformità alle leggi federali, statali e locali.

A. Trasparenza finanziaria e responsabilità

1 **RESPONSABILITÀ FISCALE** I membri dell'organo di governo detengono la massima responsabilità fiscale per la loro organizzazione e sono in grado di comprendere il bilancio di esercizio e i requisiti di rendicontazione.

2 **BILANCIO ANNUALE** Il bilancio annuale dell'organizzazione deve essere approvato dal Consiglio di amministrazione e deve delineare le spese previste per le attività del programma, la raccolta fondi e l'amministrazione. L'ONG deve operare in conformità con tale bilancio.

3 . BILANCIO DI ESERCIZIO INTERNO Il bilancio d'esercizio interno deve essere preparato regolarmente e fornito all'organo di governo. Ciascuna e tutte le variazioni significative tra le spese previste e le spese effettive, e tra i ricavi preventivati e i ricavi effettivi, devono essere identificati e spiegati all'organo di governo.

4 POLITICHE FINANZIARIE L'ONG dispone di solide politiche finanziarie, adatte alla dimensione dell'organizzazione, per quanto riguarda la ricezione e l'erogazione delle risorse finanziarie, gli investimenti delle attività, le pratiche di acquisto, le procedure di controllo interno (come le politiche per la firma di assegni), e così via.

5 PROCEDURE DI CONTROLLO INTERNO Le procedure di controllo interno dell'organizzazione devono prevedere una garanzia nei confronti di una persona che abbia il potere di emettere un assegno a proprio nome, come la richiesta di una firma aggiuntiva. Le procedure di controllo interno dell'organizzazione devono prevedere, altresì, una garanzia nei confronti di chi emetta un assegno oltre un certo importo (ad esempio prevedere la doppia firma per importi superiori ai \$ 5.000) e delle restrizioni sugli assegni emessi per contanti.

6 . REVISIONE CONTABILE Se l'organizzazione ha un considerevole fatturato annuale, l'accuratezza dei documenti contabili è soggetta a revisione contabile da parte di un qualificato commercialista indipendente. Anche le ONG con redditi lordi minori devono disporre una revisione da parte di un commercialista. Per le ONG con ricavi molto piccoli sarà sufficiente un bilancio completo prodotto internamente

7 STANDARD PROFESSIONALI L'organizzazione deve aderire agli standard professionali delle procedure contabili e di revisione, come previsto dalla legge nella sua nazione, e deve soddisfare tutte le esigenze finanziarie e di rendicontazione.

31

B. Conformità Legale

1 LEGGI E REGOLAMENTI Le attività dell'organizzazione, la sua *governance* e altri aspetti devono essere conformi alle leggi e ai regolamenti della nazione e località di appartenenza. (Una ONG può cercare di cambiare quelle leggi e regolamenti, se tale attività è in linea con la sua missione.)

2 REVISIONE DA PARTE DI UN AVVOCATO

L'organizzazione dovrà ottenere revisione legale dei documenti dell'organizzazione della ONG per assicurarsi che essi siano conformi alle leggi e ai regolamenti vigenti, e farà ricorso ai servizi legali, se del caso, per assicurare la continua conformità legale.

3 ASSICURAZIONE PER RESPONSABILITÀ L'organizzazione dovrebbe considerare di avere un'assicurazione per responsabilità civile, laddove disponibile e applicabile.

4 REVISIONE INTERNA L'organizzazione periodicamente effettua una verifica interna per quanto riguarda la conformità dell'organizzazione alle disposizioni normative e regolamentari e le sintesi di tali revisioni dovrebbero essere presentate ai membri dell'organo di governo.

VIII.

RICERCA FONDI

Al fine di finanziare i propri costi operativi e i programmi e per raggiungere i propri obiettivi, la maggior parte delle ONG raccoglie fondi da fonti esterne all'organizzazione, tramite la ricerca di sostegno finanziario volontario da parte di fondazioni, aziende, singoli donatori e agenzie governative. Tuttavia, tale sostegno finanziario non è da considerarsi come un semplice trasferimento di denaro da queste fonti alla ONG. Si tratta di una strada a doppio senso, che coinvolge il valore e gli obblighi del donatore. Come destinataria di tali fondi, è importante che la ONG sia aperta e trasparente, sia responsabile nei confronti del donatore, utilizzi i fondi in modo responsabile e secondo l'intenzione del donatore e consenta agli individui e alle organizzazioni finanziatrici di avere visione del progetto in qualsiasi momento. È importante che l'attività di raccolta fondi sia coerente con la missione della ONG.

A. Principi Generali della Raccolta Fondi

1 ORGANISMO DI GOVERNO L'organo di governo dovrebbe essere molto attivo nella raccolta fondi, promuovendo, tra l'altro, sollecitazioni e dando contributi individuali.

2 CONFORMITÀ CON LA MISSIONE L'organizzazione accetta solo finanziamenti che siano coerenti con la propria missione, che non compromettano i suoi principi fondamentali e non limitino la propria capacità di affrontare questioni rilevanti in maniera libera, accurata e obiettiva.

3 ATTENDIBILITÀ L'organizzazione deve essere attendibile in tutte le questioni relative alla raccolta di fondi e al loro utilizzo.

4 PRIORITÀ DI MISSIONE I programmi devono essere progettati per soddisfare la missione della ONG e mai progettati semplicemente per soddisfare le esigenze di una fonte di finanziamento.

5 AZIONI NON ETICHE The organization must not tolerate any unethical activities such as double funding for one project, diversion of dedicated funds to uses other than the project for which funds were approved, or overstatement of achievements. L'organizzazione non deve tollerare attività che siano non etiche, come il doppio finanziamento per uno stesso progetto, deviazione di fondi dedicati per usi diversi rispetto al progetto per cui sono stati approvati, o sovrastima dei risultati.

B. Richieste

1 MATERIALI DI RICHIESTA L'organizzazione deve garantire che tutto il materiale pubblicitario e promozionale sia accurato e che presenti la ONG, la sua missione e i suoi programmi in modo chiaro e veritiero. Tutte le richieste devono riflettere correttamente l'uso previsto dei fondi chiesti dalla ONG e le richieste devono contenere solo elementi che l'organizzazione sia in grado di soddisfare. Non dovranno esserci alcuna accentuazione dei fatti o omissioni materiali, né alcuna comunicazione o immagini che determinino un'impressione falsa o fuorviante.

2 BENEFICI FISCALI L'organizzazione deve assicurare che i donatori ricevano informazioni accurate e etiche in merito alle implicazioni fiscali di potenziali donazioni.

3 PRINCIPI PER LA RICERCA FONDI La raccolta di fondi deve essere volta al raggiungimento della missione della ONG e deve essere condotta senza coercizione, motivazioni improprie, atteggiamenti inappropriati, ricompensa irragionevole o influenza personale.

4 FONDI IN ECCESSO When funding for a particular purpose is invited from the public, there shall be a plan for handling any

excess funds, and, where appropriate, the appeal should include information on how any excess funds will be used. Quando i finanziamenti per uno scopo particolare sono richiesti da parte del pubblico, dovrà prevedersi un piano per la gestione di tutti i fondi in eccesso, e, se del caso, l'appello dovrà contenere informazioni sulla modalità di utilizzo dei fondi in eccesso.

5 REMUNERAZIONE PER CHI CERCA I FONDI L'organizzazione non è tenuta a risarcire i soggetti che si occupino di raccolta di fondi - che prevede una percentuale rispetto ai contributi di beneficenza raccolti o che si prevede vengano raccolti - né dovrebbe offrire una commissione. Le retribuzioni in percentuale possono costituire un ostacolo al raggiungimento del primario e miglior interesse di ONG e donatori, e può favorire condotte immorali o inadeguate da parte di chi cerca i fondi. Al contempo, esse possono essere un ostacolo verso il mantenimento di uno spirito di volontariato e per tutelare che la missione della ONG sia al primo posto. La retribuzione in percentuale può anche offrire una ricompensa senza che vi sia merito, come nel caso di una cospicua donazione prodotta da molti individui. L'organizzazione può fornire un compenso sulla base delle abilità, dello sforzo e del tempo profusi e tale premio di risultato, come bonus, segue le prevalenti pratiche delle ONG, che non si basano su una percentuale rispetto ai contributi di beneficenza raccolti.

6 VENDITE PROMOZIONALI Promozioni per la raccolta di fondi che comportino la vendita di prodotti o servizi devono indicare la durata della campagna e la porzione effettiva o anticipata del prezzo di acquisto che andrà a beneficio della ONG o del programma.

7 PERCENTUALE DEI COSTI DI RACCOLTA FONDI I costi di raccolta fondi devono essere ragionevoli rispetto alle entrate generate. Nel corso di un certo numero di anni, la spesa media delle ONG sulle attività di raccolta fondi dovrebbe essere un terzo o meno della quantità di entrate generate da queste attività, e, idealmente, i costi di raccolta fondi dovrebbero essere inferiori al 25% del reddito di raccolta fondi. Un'organizzazione che non soddisfi questo massimale di 33 1/3% (costi di raccolta fondi/ricavi di raccolta di fondi) per un periodo di cinque anni dovrebbe dimostrare che sta progredendo verso questo obiettivo o spiegare perché i suoi costi di raccolta fondi sono da considerarsi comunque ragionevoli (come la

maggior raccolta di fondi per i costi di un'organizzazione di recente creazione, o il caso di un donatore unico, o fattori sociali e politici).

8 INFORMAZIONI SUGLI AVVOCATI La ONG deve avere politiche in vigore per proteggere il diritto del donatore ad essere informato se avvocati costituiscono personale pagato, volontari, o se sono agenti della ONG.

C. Uso di Fondi

1 USO DEI CONTRIBUTI L'organizzazione deve assicurare che i contributi vengano usati come promesso o che il loro uso sia implicito nelle richieste di raccolta fondi o che sia affine agli scopi previsti dai donatori

2 IMPIEGO DEI FINANZIAMENTI Quando l'organizzazione accetta una sovvenzione, diviene parte di contratto al fine di svolgere le attività del programma in modo concordato e ha una responsabilità etica e giuridica per onorare questo impegno.

3 CONSENSO DEL DONATORE A CAMBIAMENTI L'organizzazione può modificare le condizioni di una donazione o di un finanziamento soltanto ottenendo il consenso esplicito da parte del donatore.

4 USO EFFICIENTE ED EFFETTIVO L'organizzazione deve assicurare l'uso efficiente ed efficace di sovvenzioni e contributi caritatevoli.

D. Responsabilità

1 MONITORAGGIO DELLE SPESE L'organizzazione deve istituire un sistema organizzato per tenere traccia delle spese di finanziamento.

2 RAPPORTI TEMPESTIVI L'organizzazione deve produrre relazioni tempestive sull'utilizzo e la gestione dei fondi.

3 PROSPETTI CONTABILI Prospetti contabili per quanto riguarda le donazioni sono disponibili, dietro richiesta da parte del donatore e le parti interessate.

E. Relazioni con i Donatori

1 RELAZIONI CON I DONATORI I direttori, i gestori, il personale e i volontari dell'organizzazione non devono sfruttare qualsiasi rapporto con un donatore o potenziale donatore per il beneficio personale o beneficio di qualsiasi parente, amico, socio, collega, e così via.

2 CONFIDENZIALITÀ Informazioni privilegiate o confidenziali riguardanti il donatore o la donazione non devono essere divulgate a persone non autorizzate.

3 PRIVACY DEL DONATORE La privacy di un donatore deve essere rispettata e una ONG deve salvaguardare le informazioni riservate riguardanti il donatore o la donazione. I donatori devono avere la possibilità di mantenere l'anonimato, e di non vedere i loro nomi aggiunti a liste che vengono vendute, affittate o concesse ad altri, a meno che il donatore abbia avuto la possibilità di approvare tali elenchi o abbia rimosso il proprio nominativo.

4. POLITICA DI RISERVATEZZA L'organizzazione deve avere una chiara e facilmente accessibile politica sulla privacy che informi il pubblico su quali informazioni vengono raccolte circa individui e donatori e come verranno utilizzate tali informazioni, come contattare l'organizzazione per rivedere le informazioni personali raccolte e richiedere correzioni, come informare l'ONG nel caso in cui non si voglia che i propri dati personali vengano condivisi al di fuori della ONG, e quali misure di sicurezza sono in atto per proteggere le informazioni personali.

5. RICHIESTE NON ETICHE L'ONG o i propri agenti non devono utilizzare una pressione eccessiva, coercizione, indebito condizionamento o altri mezzi non etici nelle loro richieste.

IX.

PARTENARIATI, COLLABORAZIONI E RETE DI CONTATTI

Se del caso, le ONG possono cooperare con altre organizzazioni della società civile, con il governo, le agenzie intergovernative e le imprese nel caso in cui ciò sia utile a portare avanti i propri obiettivi relativi alle missioni. Tale collaborazione per il bene comune può ridurre la duplicazione di servizi ed eliminare l'utilizzo competitivo di risorse, che invece danneggia i sostenitori. La collaborazione può consentire l'associazione di diversi punti di forza e di risorse e può promuovere l'efficacia nell'affrontare le priorità. Tuttavia, una ONG può stabilire tali rapporti solo se essi sono coerenti con la propria missione..

A. Principi Generali di Partenariati e Collaborazioni

1 COERENZA CON LA MISSIONE L'organizzazione potrà collaborare con altri soggetti solo se il rapporto è in linea con la missione della ONG.

2 VALORI CONDIVISI L'organizzazione potrà avviare collaborazioni sulla base di valori condivisi, basi comuni e nell'interesse della società.

3 MUTUO BENEFICIO L'ONG collaborerà sulla base di equi e

genuini reciproci vantaggio per ciascuna delle organizzazioni coinvolte.

4 TRASPARENZA La collaborazione della ONG deve consentire trasparenza finanziaria e un flusso bidirezionale di informazioni, idee ed esperienze.

5 . ADATTABILE AL CAMBIAMENTO Le collaborazioni devono essere ricettive al cambiamento. Cambiamenti nel rapporto devono essere elaborate in cooperazione e non in maniera forzata da parte di una o l'altra organizzazione.

B. Relazioni con altre ONG e Organizzazioni della Società Civile

1 OBIETTIVI COMUNI Quando appropriato, le ONG i cui valori, missioni e i gruppi di destinatari si sovrappongono, dovrebbero collaborare tra loro e con le organizzazioni della società civile, allorché risulti vantaggioso per i gruppi di beneficiari e per il conseguimento di obiettivi comuni.

2 COMPETIZIONE E DUPLICAZIONE DEI SERVIZI Le ONG i cui valori, missioni e i gruppi di destinatari si sovrappongono, dovrebbero astenersi dal competere tra di loro e con le altre organizzazioni della società civile e dovrebbero evitare inutili duplicazioni di servizi e interrompere ogni altro progetto.

3 CONDIVISIONE DELLE INFORMAZIONI Le ONG i cui valori, missioni e i gruppi di destinatari si sovrappongono, dovrebbero condividere le informazioni rilevanti relative al progetto con altre ONG e organizzazioni della società civile e sostenersi reciprocamente.

4. SUPPORTO AD ALTRE ONG L'ONG deve esprimere solidarietà rispetto alle campagne e alle azioni di altre organizzazioni non governative e promuovere l'efficacia e il successo di altre ONG, quando ciò non comprometta la propria integrità o i propri valori.

5. RETE DI CONTATTI L'organizzazione deve avere una rete di contatti con altre ONG, che agiscano eticamente, come mezzo per favorire la crescita, l'efficacia e l'efficienza del settore delle ONG e la capacità di promuovere il bene pubblico.

C. Relazioni con Agenzie Governative e Corpi Intergovernativi

1. OBIETTIVI DELLA ONG E INDIPENDENZA L'organizzazione deve stipulare un accordo di partenariato con un governo o organismo intergovernativo solo quando ciò è utile al conseguimento degli obiettivi della ONG e non comprometta l'indipendenza o il controllo autonomo dell'organizzazione.

2 [COOPERAZIONE] APPROPRIATA E RECIPROCAMENTE VANTAGGIOSA L'organizzazione si adopera per il dialogo e la cooperazione con le agenzie governative e intergovernative, quando tale cooperazione è opportuno e reciprocamente vantaggiosa e potrebbe aumentare l'efficacia dell'azione della ONG nel trattare le questioni e le priorità della sua agenda.

3 GUIDATA DALA MISSIONE L'organizzazione non entra in una partnership con un organismo governativo o intergovernativo esclusivamente per promuovere la sostenibilità o il vantaggio competitivo della ONG indipendente di raggiungere i suoi obiettivi di missione.

4 FAVORE POLITICO L'organizzazione non deve cambiare le proprie politiche o la natura apartitica, al fine di ingraziarsi il favore politico.

D. Relazioni con Imprese

1 OBIETTIVI DELLA ONG E INDIPENDENZA L'organizzazione entra in collaborazione con un'impresa solo quando ciò è utile per il conseguimento degli obiettivi della ONG e non comprometta l'indipendenza o il controllo indipendente dell'organizzazione.

2 GUIDATA DALA MISSIONE L'organizzazione non entra in collaborazione con un'impresa, se motivata da ragioni puramente finanziarie che sono indipendenti dal raggiungimento degli obiettivi della missione.

3 VANTAGGIO DI MERCATO L'organizzazione non entra in collaborazione con un'impresa, se la motivazione principale della società è quello di ottenere un vantaggio di mercato rispetto ai concorrenti.

RINGRAZIAMENTI

Numerosi individui, che rappresentano organizzazioni senza scopo di lucro di tutto il mondo, hanno contribuito allo sviluppo del *Codice Etico e di Condotta per le ONG*. Queste principali autorità, della sfera non governativa, nonché da università e settore pubblico, hanno partecipato lavorando al Comitato del Codice Etico e/o al Comitato di Lavoro, facendo incontri relativi al *Codice* e incontri internazionali, rivedendo attentamente le versioni preliminari del codice e offrendo le loro raccomandazioni.

Un ringraziamento speciale va a William D. Lay, Esq., che è stato direttore dell'Iniziativa Codice Etico delle ONG, e il Dott. Frederick A. Swarts, che ha avuto un ruolo centrale nelle ricerche del progetto, per la stesura del documento e per il coordinamento del comitato. Contributi preziosi sono stati quelli di Theresa Rudacille (Empowerment Network Resources), del dottor Wajeeha Al-Baharna (Società delle Donne del Bahrain), di Marian Barnes (ANDECO), del Dott. KashinathN. Pandita e Heidi Barathieu-Brun (Forum Euro-Asiatico sui diritti umani), del Dott. Noel Brown (Amici delle Nazioni Unite), del Dott. Thomas J. Ward (Decano del Collegio Internazionale, Università di Bridgeport), di Charles Abbey (Programma di Sviluppo Africano), di Sarin NHEK (Star Kampuchea), dell'On. Sinha Alok (OISCA Fondazione dell'India) e di Mohammed B. Attah (ONG Guida 2000).

Altri che hanno giocato un ruolo fondamentale nel processo di stesura sono: Fuad Mammedov (Associazione di Cultura di Azerbaigian), Zia Rizvi (Ufficio indipendente per gli Affari Umanitari), l'On. Sir James R. Mancham (Presidente e Fondatore, Repubblica delle Seychelles), il Dott. Kathy Winings (International Relief Friendship Foundation), Rein Ratas (Tallinn Nature Conservation Society), l'Imam Ameer Salahuddin (Centro Islamico di Passaic-Paterson), il Dott. Nicholas Kittrie (Istituto Eleanor Roosevelt per la Giustizia e la Pace) ed Evans Lombe (Agenzia Africana di Aiuti Umanitari). Informazioni e approfondimenti sono stati forniti da: Alan F. Fowler (Società internazionale per terzo settore Ricerca) e Cyril Muller (Société Générale de Surveillance, SGS) Taj Hamad, Segretario Generale di Wango, ha avuto la visione alla base del progetto per WANGO, e Anne Smart, direttore di Wango dell'Ufficio di Coordinamento Regionale e Nazionale, e Jean Rondon, Direttore pubblicazioni di Wango, hanno fornito un contributo prezioso. Misook Kim ha progettato e realizzato questo *Codice*.

Quanti hanno contribuito al presente Codice sono troppi per essere menzionati tutti, come i leader delle organizzazioni di oltre 60 nazioni. All'inizio del 2005, il presente Codice è stato valutato da tutti i membri WANGO in oltre 140 nazioni.

Inoltre, come già menzionato all'inizio, hanno avuto un ruolo fondamentale per questo *Codice Etico e di Condotta per le ONG* altri pioneristici codici etici e documenti standard prodotti da altre organizzazioni.



WORLD ASSOCIATION OF NON-GOVERNMENTAL ORGANIZATIONS

The World Association of Non-Governmental Organizations (WANGO) ha guidato lo sviluppo del Codice Etico e di Condotta per le ONG. WANGO è una delle associazioni di appartenenza preminente per il mondo per le ONG. La membership dell'Associazione abbraccia il vasto spettro del mondo delle ONG, che vanno da quelle piccole focalizzate sulle loro comunità locali delle nazioni meno sviluppate ai Paesi più ricchi. La missione dell'Associazione è quella di servire le organizzazioni aderenti, rafforzare e incoraggiare il settore non governativo nel suo insieme, aumentare la comprensione pubblica della comunità non governativa e fornire il meccanismo e il supporto necessari per le ONG perché si connettano e moltiplichino il loro contributo al fine di risolvere i problemi fondamentali dell'umanità.



World Association of
Non-Governmental Organizations

W A N G O

International Headquarters
155 White Plains Road Suite 205
Tarrytown NY 10591
Tel. 914.631.8990 Fax. 914.631.8993
Email. secretariat@wango.org
Website. www.wango.org

Office of United Nations Affairs
866 United Nations Plaza Suite 529
New York NY 10017
Tel. 212.588.1802 Fax. 212.826.2176
Email. unoffice@wango.org
